

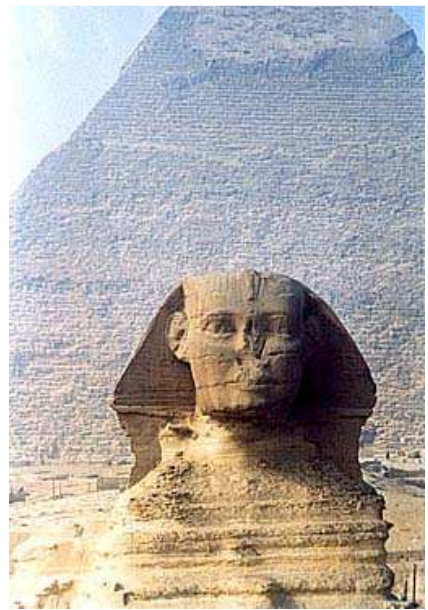
EGITTO



CAPITALE Cairo
ORDINAMENTO Repubblica
MONETA Sterlina egiziana
LINGUA Arabo Francese Inglese
RELIGIONI Mussulmana e cristiana
SUPERFICIE 1.001.449 (Kmq)
POPOLAZIONE 65.978.000
DENSITA 66 (ab./Kmq)
CRESCITA ANNUALE 1,9 (%)
POPOLAZIONE URBANA 45 (%)
POPOLAZIONE ATTIVA 23.928.000
OCCUPANTI
PRIMARIO 32 (%)
SECONDARIO 22(%)
TERZIARIO 46(%)
PLI PRO CAPITALE 3.050 (\$)
SPERANZA DI VITA 66 (ANNI)

L'Egitto, paese dove ogni trenta secondi nasce un bambino, non è certo un paese ricco eppure c'è tutto ciò che serve per condurre una vita decorosa e serena.

E' senza dubbio un paese di grandi contrasti, di ricchi e poveri, di estremi che si incontrano ogni giorno in una pacifica convivenza, sempre con un sorriso pronto. Anche ascoltare gli egiziani che si esprimono nel loro arabo "baladi" è piacevole: voci concitate, suoni, battibecchi, racconti e pettegolezzi intuits dal continuo alzarsi ed abbassarsi dei toni.



POPOLAZIONE E INSEDIAMENTO



L'Egitto confina a est con Israele, a sud con il Sudan; a ovest con la Libia. La capitale è il **Cairo** e la forma di governo è la repubblica presidenziale. Il paese ha un importante ruolo politico internazionale: protagonista nelle complesse vicende politiche mediorientali, l'Egitto si è schierato nel periodo della guerra fredda nel conflitto con Israele negli anni '70, dapprima con l'URSS e poi con le potenze occidentali. Alla politica intermediatrice dell'Egitto si deve la firma d'accordo di pace tra Israele e l'OLP nel 1993.

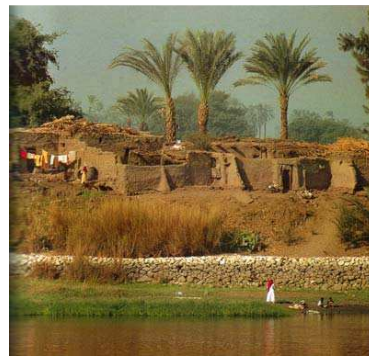
L'Egitto comprende nel suo territorio il **Canale di Suez**; la numerosa popolazione egiziana che supera i 60 milioni di persone, è concentrata lungo il corso del Nilo.

Il resto del territorio è costituito dal Deserto.

Il Cairo conta più di 10.000.000 di abitanti ed è la città più grande dell'Africa. La seconda città del paese è Alessandria, di antichissima fondazione marinara grazie all'apertura del canale.

Le vie di comunicazione sono buone, ma sviluppate unicamente lungo la costa e lungo il Nilo. Grazie a tunnel sotterranei, la rete stradale e ferroviaria prosegue al disotto del Canale di Suez e giunge al di là del Mar Rosso. Il Cairo è servita da uno degli aeroporti più importanti della regione.

TERRITORIO



Il territorio, molto vasto, è in grandissima parte costituito dal deserto.

Ambiente

Il 99% della popolazione vive nella valle e nel delta del Nilo (Nahr-an-Nil), che costituisce il 30% della superficie totale. Il resto del territorio è desertico, con alcune oasi isolate. Le piene del Nilo sono da millenni la fonte della vita economica del paese. Tra le dighe si distingue quella di Assuan, nel sud. Oltre alle culture tradizionali (grano, riso, granturco), vi sono piantagioni di cotone e di canna da zucchero. Lo sfruttamento dell'energia elettrica assieme al petrolio del nord-est (penisola del Sinai), ha favorito lo sviluppo industriale. I principali problemi ambientali sono l'urbanizzazione incontrollata, che occupa terre fertili, il deterioramento del suolo, l'uso dei fertilizzanti chimici e l'inquinamento delle acque.

AGRICOLTURA

L'agricoltura è praticabile solo in una sottile striscia di terra che affianca il Nilo, che per millenni ha reso fertile il suolo attraverso le sue inondazioni. Nel XX secolo, la costruzione di dighe e complessi sistemi di irrigazione hanno permesso di **creare energia elettrica** e al tempo stesso **di irrigare in modo stabile i terreni**.

In Egitto si coltivano prevalentemente i cereali (mais, frumento, miglio) destinati al consumo interno; i datteri, prodotti per il mercato estero. Notevole è anche la produzione di barbabietole da zucchero e di cotone, di qualità pregiata. La crescita della produzione, ottenuta grazie al miglioramento delle tecniche di coltivazione e irrigazione, non ha risolto il problema dell'autosufficienza alimentare, anche perché la popolazione egiziana è aumentata a ritmo sostenuto negli ultimi 50 anni.



PESCA E ALLEVAMENTO



Il settore della pesca è molto importante. I porti attivi nel settore sono quelli di Alessandria e di Salum.

Le aree utilizzabili per l'allevamento sono i terreni ai margini tra i suoli coltivabili e il deserto. Si allevano ovini e caprini, bovini.

Le risorse minerarie ed energetiche dell'Egitto sono state scoperte relativamente tardi: nella penisola del Sinai, nel mar Rosso, vi sono giacimenti di petrolio, mentre il gas naturale si trova nell'area del Delta del Nilo e nel deserto libico.

Notevoli sono le miniere di **fosfati** e di **ferro**. Queste risorse hanno favorito lo sviluppo industriale: industrie chimiche sono sorte ad Assuan, vicino ai giacimenti di fosfati; stabilimenti petrolchimici sono attivi presso Suez. Il maggior polo industriale si trova nella zona del Delta, dove sorgono industrie che operano nel settore meccanico e siderurgico. Importanti sono le manifatture tradizionali che lavorano nel campo tessile e alimentare. **Una delle più importanti voci del bilancio è il turismo**. Lo straordinario patrimonio artistico e il fascino della storia egiziana attirano ogni anno turisti da tutto il mondo.

LE CITTA

Le città più importanti sono Il Cairo, Alessandria e El Giza.



Il CAIRO è la capitale. Sebbene il suo maggior sviluppo sia avvenuto a partire dal secolo scorso, la città, sin dalle origini, assunse sul piano culturale un ruolo-guida nel mondo islamico. Oggi il Cairo è una delle caotiche megalopoli del Terzo Mondo: coi i suoi 16 milioni di abitanti è, insieme al Laos, il più popoloso centro urbano del continente. La città è situata lungo la riva destra del Nilo, in prossimità del delta. Il Cairo è importante centro industriale, commerciale e culturale. Il suo aeroporto da cui transito numerosi turisti, è uno dei più movimentati

dell'Africa.

"Al-Kahirah", la Vittoriosa: 16 milioni di abitanti. Molti sono i poveri ma ci sono anche molti ricchi che spendono il loro denaro in fastosi ricevimenti nei grandi hotel a cinque stelle della città dove una camera costa quanto uno stipendio universitario; poveri che stentano a trovare il pane e conquistano giorno dopo giorno la sopravvivenza raccogliendo immondizia di casa in casa per poche lire, con la speranza di trovarvi sussistenza anche per loro, stanchi, poveri ma sempre con un sorriso da offrire e la dignità che nemmeno la disperazione toglie loro.





Le strade sono un fiume di macchine e autobus, vecchie utilitarie ormai fuori commercio e mercedes nuovissime, autobus straripanti e una moderna metro che collega ormai tutta la città dove si respirano l'immenso ed il microscopico, il tutto ed il nulla, in perfetta simbiosi.

ALESSANDRIA, fondata da Alessandro Magno nel IV sec. A.C. figlio di Filippo II di Macedonia e di Olimpiade, principessa d'Epiro. Quando Tolomeo I Sotere ne fece la capitale dell'Egitto, in breve Alessandria divenne una città cosmopolita ed importante arricchendosi di strade, templi, colonne, monumenti, palazzi reali, giardini e teatri, di una bellezza stupefacente, in una posizione invidiabile sul Mediterraneo, in grado di competere con la grandezza di Roma e Costantinopoli. Egli fece inoltre costruire la Biblioteca, la più celebre del mondo antico.



Alessandria è stata una delle più importanti città del mondo antico, sede della Biblioteca che conteneva tutta la cultura del tempo, è stata la città su cui avevano regnato Cesare, Cleopatra e Marco Antonio e una città indubbiamente ricca di monumenti, tra i quali una delle sette meraviglie del mondo, il faro.

Il Faro sorgeva sull'isola di Pharos (congiunta oggi alla città con una diga lunga 1290 metri circa), da cui prese il nome che a sua volta si dice derivi dal termine "faraone". Si dice infatti che la luce del faro, dovuta ad una fiamma perenne o ad uno specchio che rifletteva la luce del sole, si vedesse ad

una distanza di 100 miglia, come un sole per i marinai, ai quali sembrava apparisse la divinità protettrice. Il Faro fu spento dagli Arabi alla metà del IX secolo d.C. dando così inizio alla sua rovina finché un violentissimo terremoto, nel XII secolo, lo distrusse del tutto.





Un altro leggendario monumento di Alessandria, anch'esso andato distrutto ma oggi ricostruito nello stesso luogo, è la **Biblioteca di Alessandria**, fatta costruire da Tolomeo I Soter nel 295 a.C, sotto l'influenza del suo consigliere Demetrio Falerio, discepolo di Aristotele, al quale ordinò di creare una biblioteca simile al Museo ateniese

Oggi Alessandria è oggi una metropoli di notevole importanza. Dopo essere stata un importantissimo centro culturale

dell'antichità (famosissima fu la sua biblioteca) Alessandria passò attraverso varie dominazioni. Oggi la città è il principale centro portuale dell'Egitto e svolge sul piano commerciale un insostituibile ruolo di raccordo tra il Mediterraneo e la valle del Nilo.

Ungaretti la descrive così: Alessandria

"Alessandria è anche il porto. La mia prima infanzia l'ho trascorsa in un quartiere distante dal mare. Ogni tanto andavamo al porto, quando a mia madre occorreva acquistare la legna per il fuoco del nostro forno. Vi andavamo anche quando qualcuno vi faceva ritorno. Il porto è quel luogo impreciso e perduto amato per quanta notizia ne avessi dai racconti in famiglia. Si tratta della mia prima infanzia, di quel momento della vita che rimane nella mente tuffato nella notte o nel solleone del miraggio."

(Ungaretti, "Nota introduttiva", in: Vita di un uomo, Mondadori, 1992, pag.497)

